



acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

D.U.V.R.I.

Cod. MI.8.9.1

**INTERVENTI GENERICI DA ESEGUIRSI NEI VARI SITI DELLA
STAZIONE APPALTANTE ACQUEVENETE SPA
COME MAGAZZINI, SEDI, DEPURATORI, CENTRALI DI
POTABILIZZAZIONE, SERBATOI PIEZOMETRICI, CENTRALINE DI
RILANCIO, SOLLEVAMENTI FOGNARI E ALTRI,
IN AREA NORD E SUD.**

**DITTA AFFIDATARIA ESECUTRICE: DA NOMINARE
DITTA IN SUBAPPALTO: DA NOMINARE**

0	--	Prima edizione documento	GEOM. HOMAR DESTRO	LONGO ROBERTO	AVV. MONICA MANTO
1	25.02.2022	Prima modificata per lavori doc.	UFFICIO SICUREZZA	R.S.P.P.	DATORE DI LAVORO
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

Il Presente documento e ogni suo allegato è di esclusiva proprietà di ACQUEVENETE S.p.A. La Società ne conserva sempre i diritti e ne vieta la diffusione all'esterno della struttura della Società e la riproduzione, anche parziale, senza esplicita autorizzazione scritta del Direttore Generale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 2 di 20
		Rev. 1 del 25.02.2022
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	PARTE GENERALE

INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA	3
2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO	4
3. AZIENDA COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE: ACQUEVENETE S.P.A.	5
3.1 FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO-ORDINATIVO	5
- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO	5
3.2 FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE – STAZIONE APPALTANTE ACQUEVENETE – AREA NORD E SUD DEL TERRITORIO	6
- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO	10
3.3 AZIENDA APPALTATRICE – IMPRESA AFFIDATARIA ESECUTRICE:	10
- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO	10
3.4 IMPRESA SUBAPPALTATRICE N.:	10
4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DETERMINATI DALLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEGLI AFFIDAMENTI	10
5. AREE DI LAVORO, ATTIVITA' E RISCHI SPECIFICI	14
- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO	14
- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO	14
6. REGOLE GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN AFFIDAMENTO	17
- DA COMPLETARE AD APPALTO AGGIUDICATO	17
7. COSTI DELLA SICUREZZA	19
- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO	19
8. CONCLUSIONI	20

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 3 di 20
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

1. PREMESSA

Il presente documento contiene le valutazioni dei rischi da interferenze determinati dai lavori in affidamento, in materia di tutela della salute e sicurezza, per fornire alle imprese o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. n. 26 comma 01 lettera b, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo lo stesso articolo, ma al comma 03, il legislatore dispone quanto segue:

“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese Appaltatrici o dei singoli Lavoratori Autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori, in ogni caso, si provvederà a cura della Stazione Appaltante:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa appaltatrice o del Lavoratore Autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (modulo qualifica);
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che i lavoratori autonomi e le ditte appaltatrici dovranno comunicare.

I principali rischi di interferenza sono:

- **derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;**
- **immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Impresa Affidataria;**
- **già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Impresa Affidataria.**

1.1 Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori o terzi in genere, il Committente (per tramite del datore di lavoro delegato), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro, o più in generale, le condizioni stabilite nell'ambito delle attività di cooperazione e coordinamento per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla Ditta o Lavoratore Autonomo affidatari – Esecutrici.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 4 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

1.2 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. n. 26 comma 05 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.), esclusivamente in riferimento ai lavori appaltati, ove necessario;
- garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori in appalto potrebbero originarsi all'interno dei locali e dei luoghi di lavoro in genere;
- garantire l'adeguamento a disposizioni che sono specificatamente indicate dal committente ai fini della tutela della salute e sicurezza.

Si veda al riguardo anche quanto riportato al capitolo 7, “Costi della sicurezza”.

2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento è costituito dalle seguenti parti:

- Documento di valutazione dei rischi interferenziali – parte generale;
- Schede specifiche degli ambiti operativi ¹; **(VERRANNO AGGIUNTE AD APPALTO AGGIUDICATO)**
- Allegati.

¹ Il documento fornito alla ditta o al lavoratore autonomo sarà costituito dalle sole schede specifiche inerenti i luoghi di lavoro oggetto dell'affidamento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 5 di 20
		Rev. 1 del 25.02.2022
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	PARTE GENERALE

3. AZIENDA COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE: ACQUEVENETE S.P.A.

Azienda	ACQUEVENETE S.p.A.
Presidente in carica	Piergiorgio Cortelazzo
Ufficio Sicurezza	Geom. Homar Destro
Direttore Generale e Datore di Lavoro	Avv. Monica Manto
RSPP	Roberto Longo
RLS	Zulato Caterina, Frigeri Daniel, Marani Alessandro
Medico competente	Dott.ssa Gloria Miazzi
Settore di attività	Idrico integrato (reti fognatura e reti idriche).
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo, 29/A
CAP	35043
Città	Monselice (PD)
Servizio Clienti	800-991-544
Servizio Guasti	800-632-432
E-mail (PEC)	protocollo@pec.acquevenete.it

3.1 FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO-ORDINATIVO

- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO.

	<i>NOMINATIVO</i>	<i>TELEFONO</i>
RUP – Responsabile Unico del Procedimento
RDL – Responsabile dei Lavori

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 6 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

DE – Direttore dell'Esecuzione
ADL – Assistente alla Direzione dei Lavori
PRE – Preposto pratica documenti – Ufficio Sicurezza

3.2 FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE – STAZIONE APPALTANTE ACQUEVENETE – AREA NORD E SUD DEL TERRITORIO

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA			
LUOGHI DI LAVORO	ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO	CORDINATORI
<i>Uffici</i>			
Monselice Via C. Colombo 29/a Tel. 0429787611	Baldon Luca	Baldon Luca	Longo Roberto Tel: 3383316071
		Chiggio Valentina	
		Gattolin Elisa	
	Longo Roberto		
		Martucci Licia	
	Mastellaro Alberto		
		Pavan Marco	
		Sanavio Federica	
	Tasso Alberto	Tasso Alberto	
	Trivellato Riccardo		
Fasolato Roberto	Fasolato Roberto		
Rovigo Via B. Tisi da Garofolo 11 Tel. 04251560011	Frigeri Daniel	Frigeri Daniel	Frigeri Daniel Tel. 0425 363740
	Amidei Nicola	Amidei Nicola	
Palazzina n. 1	Rossi Luigina	Rossi Luigina	
Palazzina n. 2	Trambaiolli Fabio	Trambaiolli Fabio	
	Spadon Serena	Spadon Serena	
	Stoppa Ilaria		
	Trivellato Alessandro	Trivellato Alessandro	
	Marega Fabio	Marega Fabio	
Uffici Adria Via Arzeron 22 A	Lunder Mauro	Lunder Mauro	Callegarin Deni Tel. 3483115121
	Callegarin Deni	Callegarin Deni	
		Marani Alessandro	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 7 di 20
		Rev. 1 del 25.02.2022
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	PARTE GENERALE

	Marcello Matteo	Marcello Matteo	
Uffici Castelnovo Bariano Via Argine Po 50	Fornari Susanna	Fornari Susanna	
Centrali			
Centrale Anguillara Veneta Tel. 049/5387053 Centrale Vescovana Tel. 0425/401002	Bruscagin Davide		Carletti Giacomo 3336184600
	Fumaccini Massimiliano	Fumaccini Massimiliano	
		Pastorello Francesco	
	Savogin Enzo		
Centrale Boara Polesine Tel. 0425/484566 Centrale Occhiobello Centrale Canalnuovo (Villanova Marchesana) Centrale Polesella	Frezzato Ivan	Frezzato Ivan	Carletti Giacomo 3336184600
	Ghidoni Manuel	Ghidoni Manuel	
	Silvestrin Simone	Silvestrin Simone	
	Faccio Mauro	Faccio Mauro	
Centrale Badia Polesine Tel. 0425/51581 Centrale Castelnovo Bariano Centrale Piacenza d'Adige Tel. 0425/55038	Brognara Massimo	Brognara Massimo	Carletti Giacomo 3336184600
	Colognese Luca	Colognese Luca	
Centrale Cavarzere Tel. 0426/51312 Centrale Portesine Rosolina Centrale Corbola	Furlan Domenico	Furlan Domenico	
	Zanellato Umberto	Zanellato Umberto	
Centrale Ponte Molo Tel. 0426 82562	Tessarini Enrico	Tessarini Enrico	
	Travaglia Alessandro	Travaglia Alessandro	
Rete Acquedotto			
Zona Nord Ovest		Agostini Alessio	Permunion Andrea 3357418178
	Alberti Luca		

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 8 di 20
		Rev. 1 del 25.02.2022
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	PARTE GENERALE

	Ambrosi Paolo		
	Berton Natale		
	Braggion Vittorino		
	Crescenzo Daniele		
		Garbin Samuele	
	Gusella Manuele	Gusella Manuele	
	Magon Gino		
		Ortolan Francesco	
	Sorze Matteo		
	Strini Simone		
	Vanzan Pierluigi	Vanzan Pierluigi	
	Zancanella Luca		
Zona Nord Est		Bettonte Aurelio	Gomiero Emiliano Tel. 3338410418
	Baraldo Filippo		
		Bruscagin Gianni	
	Cuccato Gianluca		
	Gomiero Emiliano		
Magazzino Monselice Tel: 0429 787645	Bonvento Pierpaolo		Bonvento Pierpaolo Tel. 0429 787645
	Crivellari Nicola		
	Giudici Stefano	Giudici Stefano	
Magazzino Carceri Tel: 0429 787671	Callegaro Cristian	Callegaro Cristian	Permurian Andrea 3357418178
	Schivo Cristian	Schivo Cristian	
Magazzino di Conselve Tel. 049 5384798	Biasin Daniele		Gomiero Emiliano Tel.3338410418
	Cattelan Claudio		
Rete Fognatura Medio Polesine	Novo Matteo		Lunder Mauro Tel. 3482226594
	Gardina Tiziano	Gardina Tiziano	
Rete acquedotto alto polesine	Sicchiero Alessio	Sicchiero Alessio	Ravagnani Giorgio Tel. 3484421065
	Boin Lorenzo		
		Mattiazzi Franco	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 9 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

Rete Acquedotto Rovigo	Beltramini Emanuele	Beltramini Emanuele	Callegarin Deni Tel. 3483115121
	Marangoni Stefano	Marangoni Stefano	
	Masiero Giuseppe	Masiero Giuseppe	
	Garavello Davide	Garavello Davide	
Rete Acquedotto Basso Polesine Canal Novo	Sgobbo Mirko	Sgobbo Mirko	Callegarin Deni Tel. 3483115121
Rete Acquedotto e Fognatura Basso Polesine Taglio di Po	Duò Simone	Duò Simone	
	Spillare Davide	Spillare Davide	
	Rocchi Dario	Rocchi Dario	
	Mottaran Paolo	Mottaran Paolo	
	Fusetto Marco	Fusetto Marco	
	Giuriati Andrea	Giuriati Andrea	
Traina Nicola	Traina Nicola		
Depurazione			
Depuratore Albignasego Tel: 049 710004	Crivellaro Andrea	Crivellaro Andrea	Rigato Andrea Tel.3346510761
Depuratore Conselve Tel. 0499501227	Breda Ruggero	Breda Ruggero	
		Zambon Alberto	
Depuratore Este	Romagnolo Thomas	Romagnolo Thomas	
Depuratore Monselice Tel 0429 783512	Bellucco Cristiano	Bellucco Cristiano	
		Turrin Fabio	
		Voltani Federico	
Depuratore Sborgo Veneto Tel. 0429840136	Siviero Paolo	Siviero Paolo	
Depuratore Vo Euganeo		Bussolin Renato	
Impianto depurazione S. Apollinare	Macchion Valeriano	Macchion Valeriano	Ravagnani Francesco tel. 3669395998
	Prencisvalle Luca	Prencisvalle Luca	
	Tiberto Roberto	Tiberto Roberto	
	Zamana Maurizio	Zamana Maurizio	
	Viale Giuseppe		
Alto Polesine			Ravagnani Francesco tel. 3669395998
	Tonello Attilio	Tonello Attilio	
	Bonfà Luca		
	Gobbato Alessandro	Gobbato Alessandro	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 10 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

	Malaman Bruno	Malaman Bruno	
	Finotti Fabio	Finotti Fabio	
Medio Polesine	Benetti Alex	Benetti Alex	Ravagnani Francesco tel. 3669395998
	Brevigliero Angelo	Brevigliero Angelo	
	Bedendo Flavio	Bedendo Flavio	
Basso Polesine	Cusinatti Andrea	Cusinatti Andrea	Ravagnani Francesco tel. 3669395998
	Cassari Nellusco	Cassari Nellusco	
	Motton Angelo	Motton Angelo	
	Veronese Sandro	Veronese Sandro	
	Veronese Mirco	Veronese Mirco	
	Moretto Arturo	Moretto Arturo	
Manutenzioni Elettriche	Businarolo Alberto		Favato Massimiliano 3351323021
	Ferrarese Enrico		
	Ferrarese Stefano	Ferrarese Stefano	
	Martinello Devid	Martinello Devid	
	Spagnol Natalino		

- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO

3.3 AZIENDA APPALTATRICE – IMPRESA AFFIDATARIA ESECUTRICE:

.....

- DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO

3.4 IMPRESA SUBAPPALTATRICE N.:

.....

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DETERMINATI DALLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEGLI AFFIDAMENTI

4.1 Criteri di valutazione

Da parte del committente, la valutazione dei rischi da interferenze determinati dalle attività svolte o dalle caratteristiche dei luoghi di lavoro si è articolata, in sintesi, attraverso le seguenti fasi:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 11 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

Fase 1: identificazione dei fattori di pericolo.

Fase 2: individuazione dei rischi “trasmissibili” (ovvero interferenziali).

Fase 3: valutazione dell'entità dei rischi.

Fase 4: individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

In particolare, la valutazione dei rischi associati ad una situazione, ad un'attività, ad un luogo di lavoro o ad un processo tecnologico è derivata dalla combinazione dei seguenti fattori:

- la **probabilità** di accadimento di una lesione o di un danno alla salute, correlata all'esposizione del lavoratore al pericolo
- la **gravità** prevedibile della lesione o del danno alla salute: in una situazione pericolosa la gravità della lesione o del danno dipendono da vari fattori, non facilmente prevedibili.

Considerando l'esistenza inevitabile di un certo margine di soggettività, la valutazione dei rischi è stata effettuata considerando i fattori di gravità e probabilità prevedibilmente più gravosi e associando così una stima del rischio tendenzialmente più elevata, “a favore” della sicurezza. La misurazione dei rischi è stata effettuata sulla base dei criteri indicati nella norma BS 18004:2008.

Alla luce delle considerazioni precedenti, la misura dei rischi si basa su un metodo “**semi-qualitativo**”, per il quale la stima delle probabilità e della gravità delle lesioni, o dei danni, è lasciata all'interpretazione soggettiva di chi svolge la valutazione², sulla base dell'esperienza, della conoscenza dei fattori influenti presenti nel caso specifico e delle conoscenze maturate in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, per quanto concerne il giudizio sulla **probabilità** di accadimento si farà riferimento a quanto indicato nella seguente tabella.

P	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
MI	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi (o meno)

Tabella 1 – Definizione dei livelli di probabilità (riferimento norma BS 18004:2008).

Per quanto riguarda il giudizio sul **danno** conseguente all'evento, si farà invece riferimento alla seguente tabella.

D	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO
---	----------	------------------------------

² Si veda, a tal proposito, il punto 1.3 delle Linee Guida del Coordinamento Tecnico per la prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, Documento n° 1: “La valutazione per il controllo dei rischi”, 1998, e i punti E.2.3 e E.4.3 della norma BS 18004:2008.

D	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO	
DL	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es.: mal di testa); temporanea malattia comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causate dalla polvere
DM	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno Grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

Tabella 2 – Definizione dei livelli di danno (riferimento norma BS 18004:2008).

Il valore del rischio sarà correlato ai vari livelli di probabilità e danno precedentemente visti: seguendo l'approccio utilizzato nella norma BS 18004:2008, nella presente valutazione si enfatizzano i rischi associati a danni elevati: ciò si evidenzia nella matrice [4x3]³ di seguito riportata, che esprime la relazione (funzione) utilizzata nella presente valutazione dei rischi tra rischio e livelli di probabilità e danno stimati.

La stima del rischio residuo verrà effettuata considerando l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e di protezione attuate prevedendo, qualora ritenuto possibile (ad esempio per mancanza di sistemi di controllo), anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione (ad es. mancato utilizzo di un dispositivo di protezione).

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITA}' \times \text{DANNO}.$$

		DANNO		
		DL Danno Lieve	DM Danno Moderato	DG Danno Grave
PROBABILITA'	MI Molto Improbabile	RMB Rischio Molto Basso	RMB Rischio Molto Basso	RA Rischio Alto
	I Improbabile	RMB Rischio Molto Basso	RM Rischio Medio	RMA Rischio Molto Alto
	P Probabile	RB Rischio Basso	RA Rischio Alto	RMA Rischio Molto Alto
	MP Molto Probabile	RB Rischio Basso	RMA Rischio Molto Alto	RMA Rischio Molto Alto

Tabella 3 – Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 18004:2008).

³ Tratto dalla tabella E.4 presente nella norma BS 18004:2008.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 13 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

Una conclusiva ponderazione dei rischi verrà effettuata al fine di determinare se è necessario procedere ad un'ulteriore riduzione del rischio. Con riferimento alla matrice per il calcolo della misura del rischio si dovrà provvedere a determinare quali livelli di rischio sono considerati **accettabili** e quali **non accettabili**.

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso	Accettabile
Basso	Controllabile. Il rischio dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi-benefici (i.e. basso quanto ragionevolmente praticabile)
Medio	
Alto	
Molto Alto	Non accettabile

Tabella 4 – Indicazione di accettabilità e non accettabilità dei livelli di rischio (riferimento BS 18004:2008).

La ponderazione di ogni rischio consente di determinare la necessità e la priorità di implementare ulteriori misure di sicurezza, come indicato nella seguente tabella.

R	Livello di rischio	Azioni e tempi di intervento
RMB	Molto Basso	<i>Questi rischi sono considerati accettabili. Non si rendono necessarie ulteriori misure, oltre a garantire il mantenimento nel tempo dei controlli.</i>
RB	Basso	<i>Non sono richiesti ulteriori controlli, a meno che essi non possano essere implementati con costi contenuti (in termini economici, di tempo e di risorse). Le azioni necessarie per ridurre ulteriormente questi rischi hanno bassa priorità di realizzazione. Dovrebbero essere attuati provvedimenti per garantire l'applicazione delle misure di controllo.</i>
RM	Medio	<i>Deve essere valutato se il rischio può essere ridotto, ma deve essere considerato il costo delle misure addizionali per la riduzione del rischio. Le misure di riduzione del rischio devono essere implementate entro un periodo di tempo definito. Devono essere introdotte delle misure per verificare che i controlli sono mantenuti, particolarmente se al livello di rischio sono associate gravi conseguenze.</i>
RA	Alto	<i>Considerevoli sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio. Le misure di riduzione dei rischi devono essere implementate urgentemente in un definito periodo di tempo e potrebbe essere necessario valutare la sospensione o riduzione delle attività, oppure l'applicazione provvisoria di misure di controllo dei rischi, finché il piano di riduzione dei rischi non è completato. Considerevoli risorse dovrebbero essere assegnate per le misure addizionali. Devono essere introdotte delle misure per garantire il mantenimento dei controlli, in particolare se a questi livelli di rischio sono associate conseguenze gravi o estremamente gravi.</i>

R	Livello di rischio	Azioni e tempi di intervento
RMA	Molto alto	<i>Questi rischi sono inaccettabili. Sono necessari consistenti miglioramenti per il controllo dei rischi così da ridurli ad un livello accettabile. L'attività lavorativa dovrebbe essere fermata fino all'applicazione di misure che consentano di ottenere una riduzione del livello di rischio. Se la riduzione del rischio non è possibile, il lavoro dovrebbe rimanere proibito.</i>

Tabella 5 – Definizioni dei livelli di rischio (tratto dalla norma BS 18004:2008).

5. AREE DI LAVORO, ATTIVITA' E RISCHI SPECIFICI

Nelle singole schede dei comparti operativi sono fornite informazioni di carattere generale in merito ai rischi trasmissibili ed alle conseguenti misure di prevenzione adottate o da adottare nei luoghi di lavoro che possono essere frequentati, nell'ambito degli affidamenti stipulati dal Committente o da altre Imprese. Poiché la struttura organizzativa di ACQUEVENETE SPA prevede una molteplicità di ambienti lavorativi e conseguentemente diverse attività lavorative, ambienti di lavoro e rischi specifici, nel presente documento i diversi ambiti operativi sono dettagliati per tramite delle seguenti schede allegate, ed in particolare:

-
-

- **DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

5.1 - Descrizione generale dei luoghi di lavoro, oggetto del lavoro, sopralluoghi per verifiche

L' intervento consiste nelle seguenti opere-servizio (SPECIFICHE TECNICHE):

.....

- **DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

Con sopralluogo nel sito del Committente in data, il Geom. Homar Destro verificava nelle aree oggetto del servizio le criticità esistenti insieme con i Preposti, per l'esecuzione in sicurezza delle opere come da Contratto.

Di seguito si riportano brevi note informative riguardo ad alcuni aspetti generali dei luoghi di lavoro, attinenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 15 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

SITI GENERICI IN GESTIONE AD ACQUEVENETE SPA:

ASPETTO	DESCRIZIONE
<i>Illuminazione naturale e artificiale</i>	L'illuminazione naturale dei vari fabbricati è adeguata in funzione delle differenti destinazioni d'uso ed è sempre comunque integrata da illuminazione artificiale. Sono presenti le luci di emergenza in numero adeguato e in posizioni idonee. Gli addetti presenti nei vari siti sono muniti di torce elettriche individuali. Le aree esterne sono adeguatamente illuminate durante le ore serali e notturne, tramite appositi lampioni o fari.
<i>Temperatura e umidità</i>	I locali che prevedono la presenza di personale sono tutti dotati di riscaldamento e raffrescamento (climatizzazione) con microclima di tipo "moderato". Nei restanti luoghi di lavoro, ad esempio nei locali con impianti tecnologici nelle centrali di potabilizzazione o presso gli impianti di depurazione, ecc., i fattori microclimatici dipendono dai fattori climatici esterni.
<i>Ventilazione naturale e artificiale</i>	La ventilazione naturale nei locali chiusi è garantita dalla superficie finestrabile apribile e, per alcuni locali dei siti operativi, dai portoni che quasi sempre sono aperti, soprattutto nella stagione estiva.
<i>Pavimenti</i>	I pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo tali da costituire pericolo, non sono scivolosi e tutti costruiti con materiali di classe di reazione al fuoco "0", quindi non infiammabili. L'unica pavimentazione che può essere causa di scarsa aderenza è quella presente nelle strutture che alloggiavano le nastro-presse a causa della continua presenza di acqua dovuta agli spruzzi ed alla pulizia della macchina.
<i>Passaggi</i>	I passaggi esterni ai fabbricati sono tutti di larghezza tale da consentire senza rischi il contemporaneo passaggio di autoveicoli e persone. Sono liberi da ostacoli e sono privi di buche o comunque brusche variazioni di livello. I passaggi interni ai fabbricati sono di larghezza minima di 80 cm e sono privi di dislivelli pericolosi.
ASPETTO	DESCRIZIONE
<i>Dislivelli ed aperture verso il vuoto</i>	Ove presenti, le aperture esistenti nel suolo sono provviste di parapetto normale, atto ad evitare la caduta di persone (si definisce normale il parapetto con altezza di almeno m. 1, costituito da due correnti di cui quello intermedio posto a circa metà distanza tra quello superiore ed il pavimento, munito di fascia fermapiè con altezza di almeno 15 cm).
<i>Vasche con bordi a livello o ad altezza inferiore a cm 90 dal pavimento</i>	Ove presenti, le vasche con profondità superiore ad 1 metro, non contenenti sostanze pericolose, sono protette con parapetto lungo il perimetro. In ogni caso le vasche sono segnalate ed adottate opportune misure di sicurezza.
<i>Locali</i>	I locali di lavoro hanno tutte dimensioni adeguate (altezza, cubatura, superficie), anche tenendo conto del numero delle persone che normalmente sono presenti. Le pareti sono generalmente a tinta chiara. Eventuali aperture prospicienti al vuoto sono adeguatamente difese da parapetti a norma. Ogni vasca risulta tenuta in perfetto stato di manutenzione, e provvista di adeguata segnaletica di avviso pericolo nel perimetro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 16 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

<i>Porte e finestre</i>	L'apertura delle porte e delle finestre non genera situazioni di rischio sia per chi compie l'operazione, sia per altre persone, così come la posizione delle maniglie e degli antipanico non genera rischi di schiacciamento alle dita delle mani. La larghezza delle porte non è inferiore a 80 cm e l'altezza non è inferiore ai 2 metri. I vetri al di sotto del metro dal piano di calpestio, sono realizzati con sistemi di sicurezza antisfondamento.
<i>Uscite di emergenza</i>	Le uscite individuate come "uscite di emergenza", hanno un numero di moduli di apertura (un modulo è 60 cm.) adeguato al numero di operatori presenti. Solitamente saranno presenti porte da 80 o 120 cm di larghezza e 2 metri di altezza. Tutte le uscite di emergenza sono segnalate e provviste di maniglione antipanico.
<i>Servizi igienici</i>	Sono presenti nei luoghi di lavoro e sono generalmente dotati di antibagno, finestratura apribile, lavandino con acqua potabile calda e fredda, detergente, carta igienica e asciugamani. Uso di WC chimico e/o eseguire convenzione con ristoratore di zona limitrofo. Vietato l'uso dei bagni presenti nel sito.
<i>Scale fisse a gradini</i>	Le scale fisse a gradini presenti nei vari siti possono essere in acciaio o in cls. Hanno alzata e pedata che non sempre rispondono ai requisiti minimi richiesti dalla buona tecnica (alzata max 17 cm, pedata min 30 cm) e sono munite di parapetto nella parte prospiciente il vuoto.
<i>Scale fisse a pioli</i>	Le scale a pioli fissate alle strutture hanno distanza tra i pili compresa tra cm 25 e cm 30 e la distanza degli stessi dalla muratura è maggiore di cm 15; i maniglioni di sbarco hanno altezza compresa tra cm 90 e 100. Le scale fisse con altezza superiore 5 metri sono dotate di gabbia metallica di protezione a partire da 2,5 metri, aventi maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta verso l'esterno. Gabbia di protezione opposta al piano dei pioli non superiore a cm 60, piattaforme di riposo ogni 4 metri, sbarramento contro la salita di persone non autorizzate.
<i>Portoni e cancelli</i>	Portoni e cancelli sono realizzati con sistemi anti-schiacciamento e anti-ghigliottina.
<i>Reti tecnologiche</i>	Presenza di rete idrica, rete fognatura nera, rete Telecom, rete ENEL. L'Impresa dovrà essere autosufficiente per eseguire le opere/servizio come da contratto.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pagina 17 di 20

Rev. 1 del 25.02.2022

PARTE GENERALE

6. REGOLE GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN AFFIDAMENTO

- L'Impresa Affidataria Esecutrice sarà responsabile dei danni derivanti dalle opere eseguite dai propri operai;
- L'Impresa dovrà rispettare la viabilità esistente nel sito del Committente;
- Alla guida vietato l'uso di telefonini, mangiare bere e fumare, all'interno del sito del Committente;
- L'Impresa prima di entrare nell'area della Stazione Appaltante dovrà avvisare i Preposti della Stazione Appaltante;
- L'Impresa avrà il divieto di transitare in aree diverse da quelle oggetto dei lavori e di entrare all'interno dei locali non pertinenti con le opere da eseguire;
- L'Impresa eseguirà le opere come da contratto solo se l'area risulterà libera da interferenze terze (altre Ditte estranee);
- I lavori da realizzare dovranno essere eseguiti da personale specializzato, formato e informato;
- Uso di mezzi in perfetto stato manutentivo, revisionati e collaudati;
- Rimanere a distanza di sicurezza con operatori durante la fase di movimento mezzi (raggio di manovra mezzi), per evitare colpi, e non transitare mai sotto carichi sospesi per evitare schiacciamenti;
- Obbligo Dpi ad alta visibilità, tesserino di riconoscimento per tutte le Ditte presenti nel cantiere;
- Con meteo instabile, le fasi di lavoro dovranno essere monitorate e in caso di pericolo anche sospese per sicurezza;
- Durante l'entrata nell' area di lavoro di ACQUEVENETE con i mezzi, l'Impresa dovrà verificare prima l'esistenza di pericoli dovuti a sottoservizi e/o linee aeree interferenti. Prima di eseguire i lavori obbligo la messa in sicurezza della tratta interferente e/o la temporanea dismissione con coordinamento con l'Ente Gestore della rete stessa;
- L'Impresa Affidataria Esecutrice dovrà essere munita almeno di n. 1 estintore di sicurezza e di n. 1 Kit primo soccorso;
- Non verrà data alla Ditta nessuna rete tecnologica presente nell'area, nessuno locale e attrezzatura di proprietà del Committente, in generale l'Impresa dovrà essere sempre autosufficiente per espletare il lavoro;
- Posizionare i mezzi pesanti evitando sottoservizi esistenti presenti nel sito di intervento;
- A fasi di lavoro ferme, i mezzi dell'Impresa dovranno rimanere sempre a motori spenti per evitare inquinanti dovuti agli scarichi dei motori stessi;
- Si stabilisce fin d'ora che le eventuali inosservanze delle procedure e delle regole di sicurezza o delle misure stabilite in sede di coordinamento e cooperazione tra le parti, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato ai Lavoratori del Committente o altri collaboratori, fornitori o terzi in genere, daranno il diritto ad interrompere immediatamente i lavori, riservandosi successivamente ogni azione necessaria a tutela dei propri diritti ed interessi;
- Le Ditte ed i Lavoratori autonomi sono tenuti a segnalare qualsiasi modifica rispetto alle condizioni d'affidamento autorizzate, compresa l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi in sub affidamento. In quest'ultimo caso particolare, resta in capo al Committente la decisione di autorizzare o meno l'ingresso di nuovi soggetti, previo naturalmente la necessaria verifica di idoneità tecnico – professionale e la successiva revisione degli accordi di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali scaturiti dall'originario coordinamento;
- In caso di infortunio nel cantiere di un lavoratore, l'Impresa Esecutrice avrà l'obbligo di avvisare la Stazione Appaltante;
- Obbligo il ripristino dell'area a lavori completati;
- Vietato l'uso dei bagni presenti nel sito;
- Qualora nei siti verranno eseguite lavorazioni con uso di sostanze pericolose, l'Impresa dovrà trasmettere al Committente le relative schede di sicurezza e tecniche;

-
.....
.....
.....

- **DA COMPLETARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 18 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

Rimane a carico dell'Impresa Affidataria - Esecutrice:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati e schede;
 - L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura aziendale;
 - La informazione e formazione di tutto il personale;
 - La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
 - L'esecuzione dei servizi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene;
 - Osservanza tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e il rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza protezione ed igiene dei lavoratori, in particolare deve adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.d., nonché possedere i requisiti di idoneità tecnico professionale, con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del medesimo Decreto;
 - Formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento della fornitura/lavori oggetto della presente gara, ed alle misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminare o ridurre tali rischi;
 - Controllare e pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza ed igiene, nonché le disposizioni che l'Affidataria ha definito in materia;
 - Disporre e controllare che i propri dipendenti, siano dotati ed usino i dispositivi di protezione individuale " DPI " e collettiva previsti ed adottati dall'Affidataria stessa per i rischi connessi agli interventi da effettuare;
 - Curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
 - Informare immediatamente la Stazione Appaltante in caso di infortunio o di incidente e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge;
 - Attuare, per quanto di competenza, le procedure di cooperazione e coordinamento previste dall'art. n. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.d.;
 - Curare nel caso, il coordinamento di tutte le Imprese coinvolte nell'esecuzione dei servizi (Subappaltatori);
- In caso di Associazione Temporanea o di Consorzio di Imprese, detto obbligo incombe all'Impresa Mandataria Capogruppo;
- Segnalare immediatamente al Committente ogni circostanza, imprevisto, e quant'altro che potesse pregiudicare lo svolgimento regolare del servizio;
 - Sostituire immediatamente le attrezzature che dovessero risultare indisponibili, qualunque ne sia la ragione, in modo da non causare interruzione allo svolgimento del servizio;
 - Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti e negli accordi locali integrativi in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori anzidetti;
 - La Ditta Affidataria è tenuta a segnalare al Committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o Lavoratori Autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Contratto e la firma del contratto stesso;
 - E' severamente vietato l'uso di mezzi, attrezzatura, macchinari/parte degli Impianti di proprietà di ACQUEVENETE S.p.a., da parte dell'Impresa Affidataria e Subappaltatrici. Con l'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, si potranno utilizzare. Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. n. 71 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.d., il preposto della Ditta Affidataria, eventualmente dopo confronto con la propria direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente;
 - Sia da parte del Committente che dell'Impresa Affidataria non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone. In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Impresa Affidataria, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 19 di 20
		Rev. 1 del 25.02.2022
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	PARTE GENERALE

7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara o affidamento, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento. Si tratta in particolare di:

- **costi della sicurezza speciali** (o diretti): "sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- **costi della sicurezza ordinari** (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da affidare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'affidatario), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da affidare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del D.P.R. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Per i **costi della sicurezza speciali** ciascuna "Stazione Appaltante" sarà tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI. Tale stima dovrà essere congrua, analitica, per singole voci, riferita ai prezzi della Stazione Appaltante o ad elenchi prezzi standard o specializzati (come previsto nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Questi costi debbono essere esplicitati al committente (tramite specifico documento, con una rappresentazione chiara dei costi – vedi tabella d'esempio a seguire) e tenuti distinti dall'importo soggetto a ribasso d'asta, rappresentando la quota da non assoggettare a ribasso, e sono quindi sottratti da ogni confronto concorrenziale.

- 1 - **Costi Sicurezza Generici: €.**
 - 2 - **Non sono presenti costi della sicurezza aggiuntivi del tipo Speciale. (Euro**).
- **DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pagina 20 di 20
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 25.02.2022
		PARTE GENERALE

8. CONCLUSIONI

Il presente documento (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

L'affidatario / sub Affidatario, per tramite dei responsabili incaricati (a rappresentanza della ditta o lavoratore autonomo) dichiara di aver letto, compreso ed approvato tutti i rischi e le misure di prevenzione e protezione previste e di provvedere ad informare e formare i propri lavoratori sul contenuto del presente documento. Si impegna altresì ad attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi interferenziali derivanti dall'attività oggetto dell'affidamento.

IL PRESENTE FOGLIO DEVE ESSERE FIRMATO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INTERO DOCUMENTO.

II DIRETTORE GENERALE

(firma per approvazione ed emissione)

Data, Monselice PD.

AVV. MONICA MANTO

L'IMPRESA AFFIDATARIA - ESECUTRICE

(timbro e firma per accettazione)

.....

.....

Rif. Destro Homar - Ufficio Sicurezza

REV 1 DEL 25.02.2022

PROCEDURA SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

PI 8.18.1

MISURE DI CONTRASTO, DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS NELLE ATTIVITA' OPERATIVE E DI MANUTENZIONE.

COD.	Descrizione documenti di riferimento
MI 8.18.2	Cecklist Covid_19 Cantieri di Manutenzione

(segue)

Copia controllata: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No
Destinatari: <input checked="" type="checkbox"/> RSGI <input checked="" type="checkbox"/> RSPP <input checked="" type="checkbox"/> RESP. D'AREA <input checked="" type="checkbox"/> RLS <input checked="" type="checkbox"/> LAVORATORI INTERESSATI

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
1	21/01/22	Aggiornamento normativo			
0	07/04/2020	Prima edizione			
			RSPP	RSPP	RSPP

Il Presente documento e ogni suo allegato è di esclusiva proprietà di acquevenete S.p.A. La Società ne conserva sempre i diritti e ne vieta la diffusione all'esterno della struttura della Società e la riproduzione, anche parziale, senza esplicita autorizzazione scritta del Direttore Generale.

SOMMARIO

1. Premessa	3
1.1 Riferimenti normativi	3
1.2 Ambito applicazione	3
2. Prevenzione del rischio da contagio	4
2.1.1 Informazione alle persone	4
2.1.2 Gestione delle squadre operative e del personale addetto alla gestione	5
2.1.3 Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	5
2.1.4 Gestione pausa pranzo e servizi igienici	6
2.1.5 Accesso ad altri esercizi	6
3. Procedura di gestione in caso di positività ai test	6
3.1 Misure immediate di intervento	7
4. Diffusione della procedura alle parti interessate	7
1 Archiviazione	10

1. Premessa

Considerata la natura ubiquitaria del virus da cui l'infezione è prodotta e considerato che in tale contesto non risulta possibile presupporre l'accertamento della sussistenza del nesso causale tra l'evento del contagio e l'attività lavorativa svolta; tenuto conto che l'infezione non è correlata a un contesto espositivo aziendale, bensì si colloca in un ben più ampio scenario di pandemia mondiale; finalità del presente documento sono la prevenzione del rischio da contagio per i lavoratori e l'attuazione di immediate e appropriate misure di sicurezza.

Il presente documento integra le procedure di sicurezza, coordinamento, cooperazione, riportate nel DUVRI o nel POS, in riferimento alle attività operative svolte dal personale e dai tecnici addetti alla gestione operativa.

1.1 Riferimenti normativi

- Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- DPCM 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6»;
- DPCM 25 febbraio 2020;
- DPCM 1 marzo 2020;
- DPCM 4 marzo 2020;
- DPCM 8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020;
- DPCM 11 marzo 2020 (*);
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, del 14 marzo 2020;
- DL 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto cura Italia);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili, del 19 marzo 2020;
- DPCM 22 marzo 2020, recanti tutti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6»;
- DL 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- DM MISE 25 marzo 2020, recante «Modifiche al DPCM 22 marzo 2020»;
- «Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari», Regione del Veneto, versione 09 del 26 marzo 2020;
- DPCM 3 novembre 2020;
- Aggiornamento con protocollo del 6 marzo 2021;
- DL 221/2021 e 229/2021 – Misure di quarantena precauzionale;
- DL n. 1 del 1 gennaio 2022 – Obbligo vaccinale per ultracinquantenni.

1.2 Ambito applicazione

Il presente documento costituisce istruzione operativa per la prevenzione del rischio da contagio COVID-19 nelle attività operative svolte a seguito di interventi di controllo, gestione, manutenzione di impianti e reti, oltre che gestione di cantieri, le cui operazioni di assistenza tecnica si integrano alle attività di imprese o

soggetti terzi a cui è rivolto il servizio. La presente Istruzione Operativa di Sicurezza è pertanto finalizzata a gestire i rapporti con i soggetti che a qualunque titolo (Responsabili di Funzione, Responsabile Lavori, Direttore Lavori, Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, Progettisti, personale di ditte subappaltatrici, lavoratori di nolo a caldo, trasportatori esterni, soggetti terzi con necessità di interagire con il cantiere) svolgono attività o interagiscono con i cantieri aziendali. Costituisce inoltre applicazione delle disposizioni di sicurezza previste dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, di cui all'accordo del 14 e 19 marzo 2020, 6 aprile 2021, per i cantieri edili.

2. Prevenzione del rischio da contagio

Poiché il contagio può avvenire attraverso contatti stretti o diretti con casi COVID, o attraverso contatti con ambienti contaminati, come specificatamente illustrato nelle comunicazioni diffuse al personale, risulta necessario mantenere le misure di distanziamento sociale e di igiene e pulizia.

Per quanto riguarda i fornitori, le comunicazioni relative alle procedure di sicurezza da adottare per accedere in azienda sono trasmesse in fase di ordinativo, mentre, per i contatti occasionali con imprese e utenze, valgono le presenti disposizioni.

In ogni contesto lavorativo sono sempre applicabili le seguenti disposizioni:

- divieto di recarsi al lavoro con sintomi simil influenzali;
- evitare contatti stretti con soggetti che dichiarano di avere febbre (>37.5 °C);
- divieto di avere contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie;
- pulizia e disinfezione delle postazioni di lavoro che vengono frequentemente a contatto con lavoratori e utenti esterni.

2.1.1 Informazione alle persone

Anche in applicazione delle disposizioni contenute nel protocollo di contenimento della diffusione del rischio, presso i box di cantiere o altri ambienti frequentati dai lavoratori dei cantieri mobili devono essere diffuse le informazioni utili al mantenimento dei livelli di sicurezza (anche mediante supporto di iconografia), con riferimento a:

- obbligo di possesso di Green Pass valido (base o rafforzato) secondo le casistiche previste da norma;
- numeri da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- norme per il mantenimento delle distanze interpersonali;
- norme igieniche per il corretto lavaggio delle mani (in particolare all'interno dei servizi igienici).





2.1.2 Gestione delle squadre operative e del personale addetto alla gestione

Sono adottate misure volte a ridurre al minimo la presenza di persone presso centri operativi, impianti e cantieri tramite:

- uscita degli operatori unicamente per lavori indifferibili e di continuità del servizio;
- riduzione dell'utilizzo in comune dei mezzi, se non mediante utilizzo di mascherine di protezione;
- obbligo di mantenere in cantiere la distanza interpersonale superiore ad un metro in assenza di mascherina di protezione;
- limitazione delle riunioni al minor numero possibile di partecipanti, con preferenza di incontri in modalità telematica (*web conference*).

2.1.3 Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

In aggiunta ai DPI forniti per le normali attività lavorative, sono forniti i seguenti dispositivi per garantire le misure igieniche e di sicurezza per la prevenzione da contagio.

Dispositivo di protezione	Contesto utilizzo per protezione da contagio coronavirus
 <p>Facciale filtrante FFP2 o equivalente (*)</p>	<p>Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore a un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative (<u>un tipico caso è rappresentato da due lavoratori che utilizzano lo stesso automezzo</u>); qualora il lavoratore sviluppi sintomi influenzali durante il lavoro; in tutti gli altri casi previsti per la tutela del rischio lavorativo.</p>
 <p>Guanti monouso</p>	<p>Per manipolazione o contatti con superfici non igienizzate oppure utilizzo di soluzioni idroalcoliche per la disinfezione delle mani</p>
 <p>occhiali</p>	<p>In caso di presenza di aerosol</p>
 <p>Tuta monouso</p>	<p>In caso di applicazione di procedure di isolamento preventivo di casi conclamati covid</p>



(*) Al solo fine del contenimento del diffondersi del virus Covid-19, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di 1 metro, sono considerati DPI anche le mascherine chirurgiche reperibili in commercio.

2.1.4 Gestione pausa pranzo e servizi igienici

Vengono adottate le seguenti precauzioni:

- qualora non siano presenti appositi spazi in grado di garantire distanza interpersonale e condizioni igieniche, è vietato consumare i pasti in cantiere;
- è consentita la fruizione di servizi mensa o ristorazione con obbligo d'esibire Green Pass valido per l'ingresso;
- è data la possibilità ai lavoratori di recarsi presso la propria abitazione per la pausa pranzo;
- le ditte che effettuano lavori in cantieri mobili dovranno dotarsi di servizi igienici propri;
- non dovranno esservi situazioni di promiscuità tra squadre, al fine di evitare l'insorgere di cluster.

2.1.5 Accesso ad altri esercizi

È vietato l'accesso ad esercizi pubblici se non concordato e autorizzato dalla direzione mediante documento formale.

Qualora autorizzato, nel corso dell'accesso dovranno essere adottate le seguenti misure:

- esposizione di Green Pass valido per l'accesso agli ambienti;
- mantenere la distanza di 1 metro dalle altre persone, nel caso non sia possibile a causa dell'elevato afflusso di persone attendere all'esterno;
- utilizzare mascherina durante la permanenza all'interno degli esercizi commerciali;
- lavare accuratamente le mani con gel igienizzante prima e dopo l'accesso agli esercizi commerciali.

Sanificazione delle aree e delle attrezzature di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, è necessario provvedere a mantenere pulito il posto di guida e l'abitacolo degli automezzi.

- a) Ogni lavoratore provvede alla pulizia delle parti a contatto con l'operatore (sedili, volanti, leve e quadro comandi) utilizzando i prodotti igienizzanti messi a disposizione e presenti nelle diverse sedi aziendali.
- b) Messa a disposizione dei lavoratori di confezioni portatili di detergente da utilizzare in esterno in occasione di sopralluoghi o interventi.

La pulizia deve riguardare anche le attrezzature di lavoro passate di mano in mano, alla fine della giornata lavorativa.

3. Procedura di gestione in caso di positività ai test

Nel caso si riscontri la presenza di lavoratori positivi al COVID-19 o lavoratori considerati a rischio, verranno adottate le misure previste dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il

contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro del 06/03/2021 e modifiche introdotte da ulteriori decreti legislativi.

3.1 Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo precedente, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- ⊖ Attivazione delle misure di quarantena o auto sorveglianza nei casi di contatti stretti stabiliti dai decreti in vigore;
- Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali e delle attrezzature utilizzate dall'operatore;
- Immediata igienizzazione, dei locali e delle attrezzature utilizzate dall'operatore.






4. Diffusione della procedura alle parti interessate

La presente procedura viene diffusa mediante invio mail agli interessati dai contratti d'appalto.



RIEPILOGO PRESCRIZIONI



	Interdizione dell'accesso ai luoghi di lavoro per soggetti che dichiarano di avere febbre (>37.5 °C) o che sono stati posti in condizione di quarantena o conviventi con persone contagiate.
	Evitare, per quanto tecnicamente possibile, situazioni di contatto con esterni (lavoratori di ditte subappaltatrici, fornitori, utenti).
	Per quanto tecnicamente possibile attuare lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni qualora dovessero intervenire più squadre o ditte subappaltatrici.
	Sono vietati assembramenti nelle zone comuni quali, timbratrici, aree break, punti di ritrovo.
	Mantenere sempre una distanza interpersonale minima di 1 metro.
	Evitare: <ul style="list-style-type: none"> - abbracci e strette di mano; - contatti ravvicinati con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, tosse, raffreddore); - di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani o con i guanti monouso; - di condividere bottiglie, bicchieri, asciugamani e in genere oggetti ad uso personale.



Le mascherine devono essere richieste in quantità di una per volta.

Indossare mascherina FFP2

Indossare mascherine chirurgiche per il solo isolamento dal virus, qualora:

- si deve permanere in un ambiente chiuso, in due o più persone, a distanza inferiore al metro;
- quando si viaggia su di un mezzo in due persone;
- gli spazi o le attività non consentano il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro.

Le mascherine FFP2 e gli occhiali paraschizzi devono essere indossati quando si è potenzialmente esposti a proiezione di schizzi di refluo fognario o di polveri.



I prodotti per la sanificazione di superfici e igienizzazione delle mani devono essere forniti dall'impresa assegnataria del contratto d'appalto in quantità sufficienti a coprire il fabbisogno del personale operativo ed ogni ulteriore altra visita presso



Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzare fazzoletti usa e getta.



Gettare fazzoletti usa e getta, mascherine e guanti usati nei contenitori per la raccolta indifferenziata.



Lavarsi bene le mani con una frequenza elevata soprattutto dopo essere venuti a contatto con superfici di uso comune (maniglie delle porte, oggettistica varia, denaro, ecc).



NUMERI VERDI

Per informazioni e per comunicare informazioni all'autorità sanitaria sono attivi i seguenti numeri:

NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITA' _____ **1500**


NUMERO VERDE REGIONALE _____ **800 462 340**

NUMERO DI EMERGENZA (da contattare solo se strettamente necessario) _____ **118**

Per specifiche valutazioni contattare il proprio medico di medicina generale.

CARTELLI SEGNALETICI DA ESPORRE IN CANTIERE QUALORA NE RICORRANO LE CONDIZIONI

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus			
	<p>È fatto divieto d'accesso in assenza di preventiva autorizzazione o in difformità alla procedura aziendale.</p>		
È fatto divieto di accesso qualora ricorrono le seguenti condizioni			
	<p>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie. Essere soggetto a provvedimenti di quarantena.</p>		<p>Aver avuto contatti stretti o faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.</p>
È vietato l'accesso in cantiere ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico e il numero verde 1500 Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni ricevute			
Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque a:			
	<p>Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.</p>		<p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano.</p>
	<p>Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca col gomito se si starnutisce o tossisce.</p>		<p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Mantenere una distanza di almeno 1 metro dalle persone.</p>

 acquedotto PUBBLICO	MISURE DI CONTRASTO, DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS NELLE ATTIVITA' OPERATIVE E DI MANUTENZIONE.	PI 8.18.1 Data: 21/01/22 Rev.1
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------

1 Archiviazione

Tutta la documentazione generata a seguito dell'applicazione della presente procedura è conservata secondo le prescrizioni della procedura **PI 1 controllo dei documenti e delle registrazioni**.

Oggetto: *norme per il contenimento del contagio da coronavirus - protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro del 2 marzo 2021.*

In applicazione a quanto stabilito dal protocollo di regolamentazione aziendale, e dal DPCM 02.03.2021 in materia di contrasto e contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro, si informa che è fatto divieto di accedere in acquevenete SpA ai soggetti che presentano le seguenti condizioni:

- presenza di temperatura corporea oltre 37.5°;
- presenza di sintomi simil influenzali o infezione respiratoria;
- persona soggetta a provvedimento di isolamento fiduciario o quarantena disposti a seguito di esito positivo ad un test sierologico, antigenico o molecolare;
- avvenuto contatto stretto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 10 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- persone risultate positive ai test per infezione da "Coronavirus" che non hanno un certificato di fine IDF (isolamento domiciliare fiduciario) emesso dal dipartimento di prevenzione e sanità;
- mancanza dei dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica o superiore priva di valvola – non sono ammesse mascherine di comunità) da indossare all'interno dei locali.

Per quanto riguarda le procedure di ingresso nei siti aziendali, si informa che devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

- disinfezione delle mani dagli appositi erogatori;
- registrazione all'ingresso della sede sull'apposito registro;
- verifica della temperatura corporea all'ingresso del sito;
- rispetto dei percorsi di transito e uscita, secondo le modalità previste al fine di evitare le occasioni di contatto o assembramento;
- possesso della Certificazione verde COVID-19 (green pass) per esibizione su richiesta.

La Direzione

AZIENDA APPALTATRICE – IMPRESA AFFIDATARIA:

Datore di Lavoro	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Cellulare Telefono e FAX.	
Addetti incaricati Primo Soccorso	
Addetti incaricati Antincendio evacuazione	
Sede	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione C. Commercio	
Numero max / minimo di lavoratori in cantiere (TOTALI)	
Note Aziendali – attività prevalente	
Email	
Operatori con Corsi Specifici – LAVORI IN QUOTA (che andranno in cantiere).	
Operatori con Corsi Specifici – LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI (che andranno in cantiere).	
EVENTUALI ALTRI CORSI:	

LAVORI:

RISCHI TRASMISSIBILI

DITTA:

Indicare con una "X" il rischio trasmissibile inerente la fase di lavoro, se presente

N°	(↓) FASI DI LAVORO (titolo descrittivo)	Collisioni o investimenti	Caduta di materiali	Caduta dall' alto	Area di lavoro instabile/scivolosa	Smottamenti	Proiezione di schegge / oggetti	Fuoriuscita acqua / allagamenti	Esp. a vibrazioni	Esp. a rumore	Esp. ad amianto	Esp a radiazioni ionizzanti o non	Fumi e polveri	Elettrocuzione	Atmosfera esplosive	Incendio	Gas o liquidi infiammabili	Agenti freddi/critogeni	Calore/fiamme	Agenti biologici	Agenti chimici	Altro
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
7																						
8																						

LAVORI.....

DITTA:.....	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE (ED EVENTUALMENTE DA ADOTTARE) IN FUNZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI
(↓) RISCHI TRASMISSIBILI	

